



VENETO

INCONTRO DEL 9 MARZO 2015 CON I COMUNI CAPOLUOGO



Le linee di azione dell'Agenzia del Demanio

Direttrici strategiche:

- Tutela, presidio, creazione di valore economico sociale dei beni in gestione
- Contributo alla riduzione della spesa e del debito pubblico

Azioni:

- Federalismo demaniale - Art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, accompagnamento nel completamento
- Federalismo culturale - Art. 5 co.5 del D.Lgs 85/2010 veicolo sempre aperto finalizzato alla valorizzazione dei beni
- Art. 26 Sbloccitalia quale strumento flessibile e innovativo rappresentante una diversa forma di federalismo
- Valorizzazione degli immobili e supporto a politiche di sviluppo del territorio
- Alienazione / Conferimento a fondi di immobili non strumentali
- La razionalizzazione degli spazi e l'efficientamento energetico





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

FEDERALISMO DEMANIALE

DETTAGLIO ISTANZE

Federalismo demaniale - Art. 56 bis del D.L. n. 69/2013 - Dettaglio istanze

Il D.lgs. n. 85/2010 ha delineato un articolato processo di individuazione e attribuzione dei beni del demanio e del patrimonio immobiliare dello Stato agli Enti territoriali.

L'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito, in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 98, ha introdotto, al fine di agevolare l'attuazione del federalismo demaniale, nuove procedure per il trasferimento dei beni patrimoniali disponibili gestiti dall'Agenzia del Demanio e dei beni già in uso e non più necessari alle finalità del Ministero della Difesa, fissando al 30.11.2013 il termine per la presentazione delle istanze da parte degli Enti territoriali.

Per quanto riguarda la **regione Veneto** sono state inoltrate da 156 comuni, 3 province e dalla Regione n. 979 richieste di attribuzione. In particolare, la regione Veneto ha presentato 41 istanze.

Totale pareri emessi n. 960	541 accolte
	419 non accolte
Totale pareri da emettere relativi a trattazioni complesse n. 19	
Totale Decreti Direttoriali di trasferimento firmati n. 120	

22% delle
istanze accolte

A fronte del mancato accoglimento sono pervenute 73 istanze di riesame, per 2 delle quali, ad oggi, a seguito di ulteriore istruttoria, è stato rilasciato parere favorevole portando, quindi a 541 le istanze accolte.

L'elenco dei beni suscettibili di trasferimento, pubblicato nell'applicativo del Federalismo demaniale, comprendeva 721 schede patrimoniali in Veneto, metà delle quali (n. 368 schede) sono state oggetto di istanza di attribuzione da parte degli Enti Territoriali.





AGENZIA DEL DEMANIO

FEDERALISMO CULTURALE

Art. 5, comma 5, D.Lgs. n. 85/2010

Federalismo culturale – Art. 5, comma 5, del D.Lgs n. 85/2010

«Nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all'articolo 112, comma 4, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. lo Stato provvede, entro un anno dalla data di presentazione della domanda di trasferimento, al trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell'articolo 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione.»

Sono esclusi dal trasferimento:

- i beni immobili appartenenti al patrimonio culturale nazionale;
- i beni immobili in uso per comprovate ed effettive finalità istituzionali alle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, agli enti pubblici destinatari di beni immobili dello Stato in uso governativo e alle Agenzie di cui al D.Lgs. n. 300/1999

In attuazione delle richiamate disposizioni, gli **Uffici Territoriali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - MiBAC** (sinora le Direzioni Regionali), d'intesa con l'Agenzia del demanio, **hanno costituito i Tavoli Tecnici Operativi (TTO)**, avviando così formalmente l'iter della procedura, sulla base delle istanze inviate dagli Enti territoriali.

Le **MACRO-FASI** in cui si articola il procedimento :

- **istanza** dell'Ente territoriale
- predisposizione da parte dell'Ente Territoriale del Programma di Valorizzazione
- Istruttoria nell'ambito dei Tavoli Tecnici Operativi (TTO)
- **approvazione del Programma**, in sede di TTO
- approvazione della bozza di Accordo di valorizzazione, in sede di TTO
- **firma dell'Accordo**, previa ricezione delle autorizzazioni
- **sottoscrizione dell'Atto di trasferimento**, nel termine previsto dall'Accordo



Focus – Regione Veneto

Sono sinora pervenute istanze per n. **56 immobili**.

Per tali beni la procedura risulta aperta e sono stati attivati i Tavoli Tecnici Operativi presso gli Uffici territoriali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Sono stati **approvati n. 16 programmi di valorizzazione**
n. 5 sono alla fase di sottoscrizione dell'Accordo di Valorizzazione
n. 2 sono alla fase di trasferimento dell'immobile all'Ente richiedente.
n. 5 sono già stati trasferiti all'Ente richiedente.

Immobili trasferiti:

- 1) Forte San Briccio – Lavagno (VR): 18 aprile 2013
- 2) Ex Casa del fascio – Barbarano Vicentino (VI): 22 aprile 2013
- 3) Ex Forte Santa Caterina – Verona: 24 settembre 2013
- 4) Forte Monte Tesoro – Sant'Anna d'Alfaedo (VR): 3 dicembre 2013
- 5) Villa Maria, ex Villa Lebreton – Carbonera (TV): 20 maggio 2014

Dati aggiornati al 2 marzo 2015



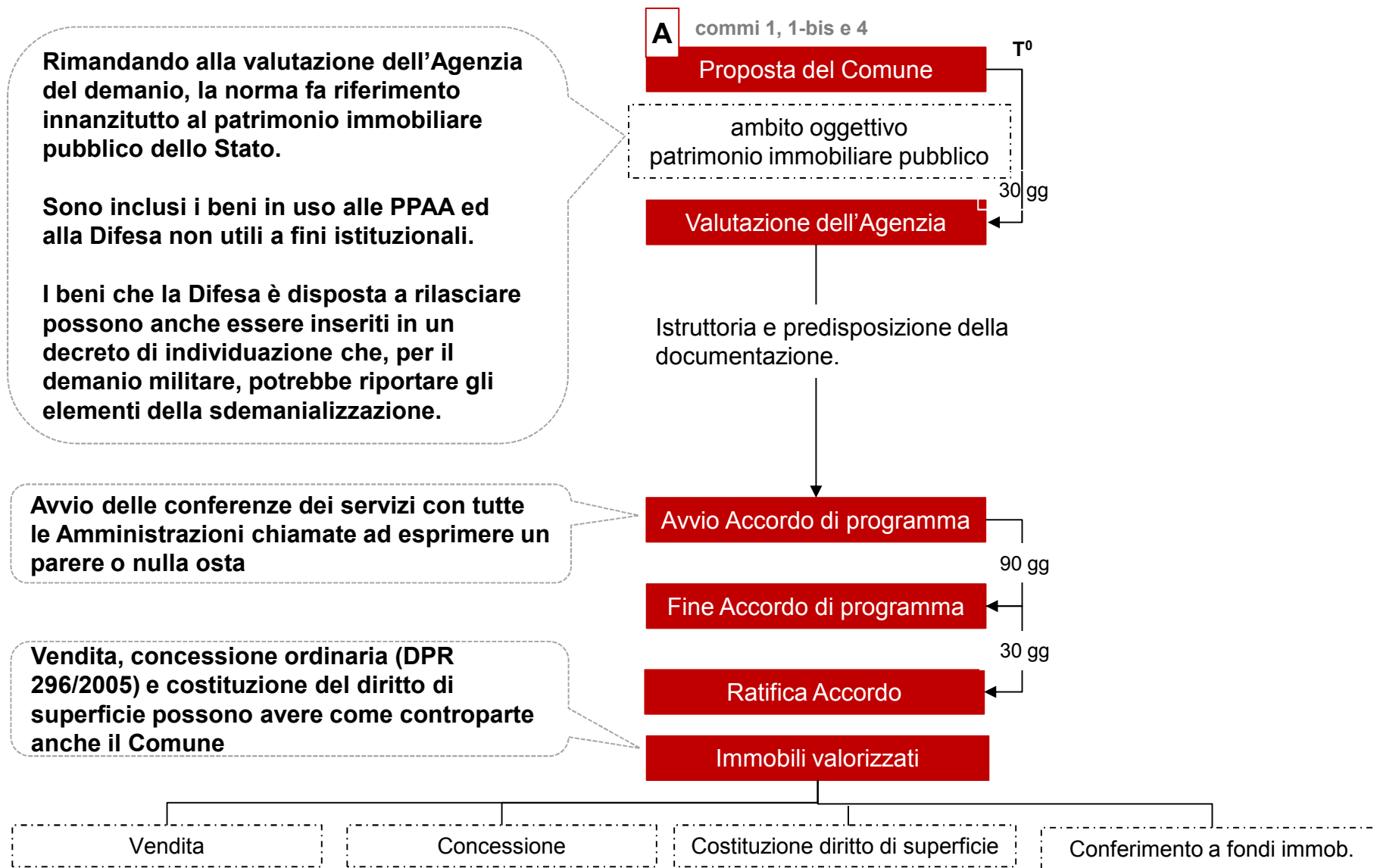


A G E N Z I A D E L D E M A N I O

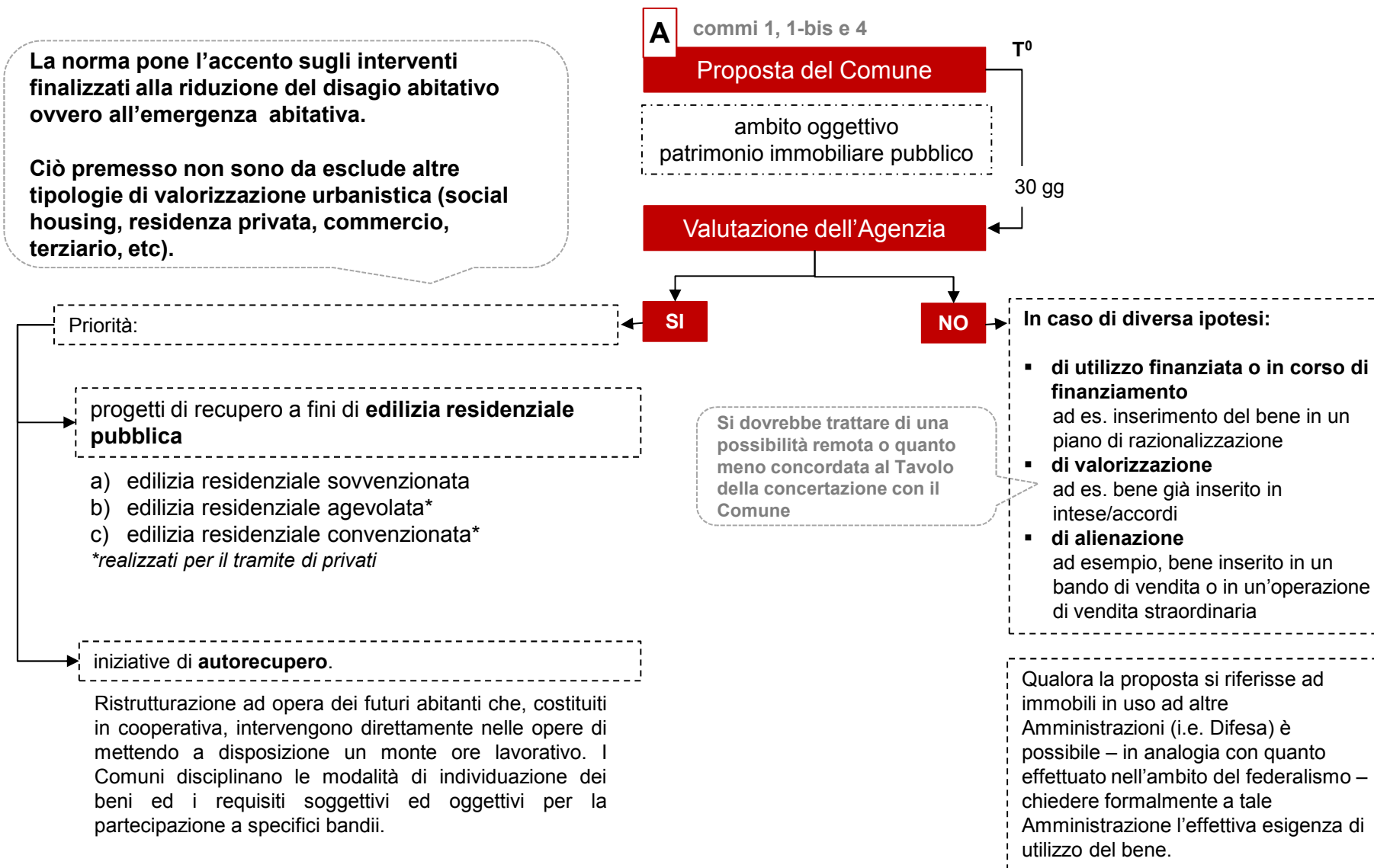
Art. 26 del D.L. n. 133/2014

Schema procedurale e prime indicazioni operative

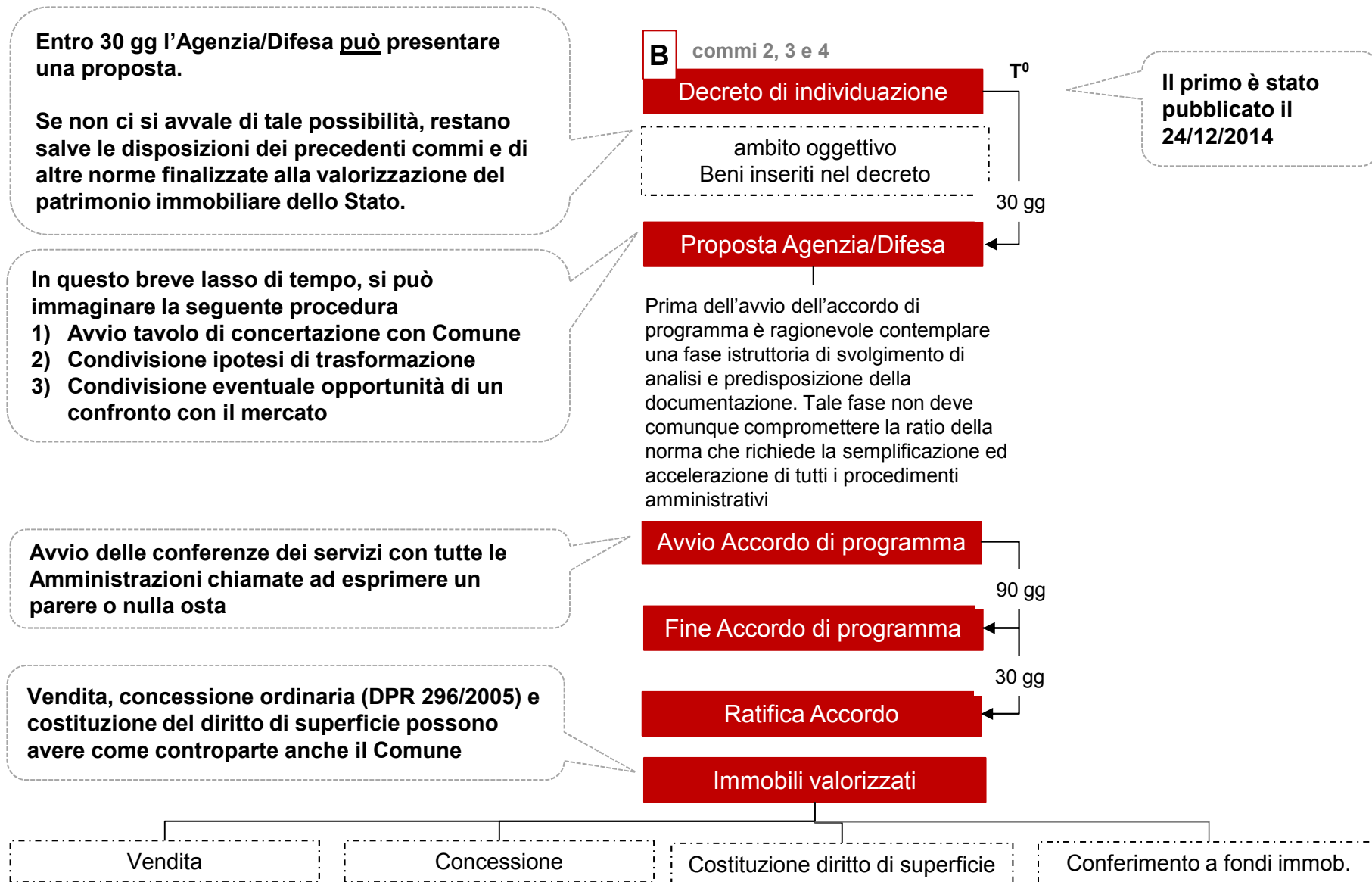
Una diversa forma di Federalismo, l'Art. 26 del D.L. n. 133/2014 – La procedura A (proposta del Comune)



Una diversa forma di Federalismo, l'Art. 26 del D.L. n. 133/2014 – La procedura A (proposta del Comune)



Art. 26 del D.L. n. 133/2014 – La procedura B (proposta Agenzia/Difesa)



Art. 26 del D.L. n. 133/2014 – La premialità per gli Enti territoriali

E' attribuita agli enti territoriali che hanno contribuito, una quota parte dei proventi, secondo modalità determinate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare, limitatamente agli immobili dell'Amministrazione della difesa, di concerto con il Ministro della difesa.

Le condizioni per il riconoscimento della premialità sono:

- 1) conclusione dell'iter urbanistico della valorizzazione
- 2) immissione sul mercato del bene

I criteri sinora utilizzati nell'ambito degli strumenti di valorizzazione di cui al D.L. n. 351/2001

Conclusione dell'iter urbanistico della valorizzazione, (momento in cui sono assentite le nuove destinazioni urbanistiche)

T_0	Intese e/o accordi tra Agenzia del Demanio ed Ente locale finalizzati a riconfigurare gli strumenti urbanistici
T_1	Conclusione dell'iter urbanistico della valorizzazione

La percentuale di premialità è basata sul tempo impiegato dall'Amministrazione per la conclusione dell'iter urbanistico della valorizzazione. E' contemplata l'applicazione di «bonus» connessi alla popolosità del Comune, al numero di immobili ed al loro valore.

$T_1 - T_0$	
< 12 mesi	15%
12/18 mesi	13%
18/24 mesi	10%
> 24 mesi	5%

Nei casi di **concessione di valorizzazione** sarà riconosciuta al Comune, per l'intera durata della concessione o della locazione, un'aliquota pari al 10 per cento del relativo canone. Inoltre, il bando di concessione potrà prevedere a favore del Comune una quota pari ad una percentuale, non inferiore al 50% e non superiore al 100%, del contributo di costruzione per l'esecuzione delle opere necessarie alla riqualificazione e riconversione: tale importo sarà corrisposto dal concessionario all'atto del rilascio o dell'efficacia del titolo abilitativo edilizio..

Le possibili novità introdotte Decreto ministeriale previsto dall'art. 26 (ancora non pubblicato)

- I criteri dovrebbero seguire la ratio di quelli già consolidati
- Premialità modulata in maniera coerente con la tempistica definita dalla norma
- Il T^0 (da cui calcolare il tempo per la variante) potrebbe non necessariamente essere ancorato alla firma di una Intesa

$T_1 - T_0$	
< 4/5 mesi	15%
___/___ mesi	13%
___/___ mesi	10%
> ___ mesi	5%



Accordi e Intese di Valorizzazione

Opportunità per il territorio

PROGRAMMI UNITARI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO (art. 3 ter d.l.351/2001)

I **PUVaT** sono finalizzati ad avviare, attuare e concludere in tempi certi un **processo di gestione unitario** di tutti gli immobili pubblici presenti sul territorio **in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale e con la programmazione economica locale**.



VALORIZZAZIONE IMMOBILI PUBBLICI

La valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico è attuata attraverso diversi strumenti previsti dalla normativa vigente.

CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE Art. 3-bis, D.L. 351/2001 Art. 58, D.L. 112/2008

Strumento innovativo attraverso cui i beni immobili statali e locali, non strumentali ai fini istituzionali, possono essere concessi o locati a titolo oneroso fino a 50 anni, in funzione dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa, al fine di massimizzarne le potenzialità di uso economico, attraendo investimenti privati

ALIENAZIONI Art. 3, c. 15, D.L. 351/2001 Art. 1, c. 436-438, L. 311/2004 Art. 11-quinquies, D.L. 203/2005 Art. 7, c. 1, D.L. 282/2002

L'alienazione dei beni immobili pubblici può avvenire secondo diverse modalità, e in particolare:

- Invito pubblico ad offrire
- Asta pubblica
- Trattativa privata
- Procedura ristretta

CESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE Art. 952 c.c.

Il proprietario può costituire il diritto di fare e mantenere al di sopra del suolo una costruzione a favore di altri, che ne acquista la proprietà, ovvero può alienare la proprietà della costruzione già esistente, separatamente dalla proprietà del suolo

FONDI IMMOBILIARI INVIMIT Art. 33, D.L. 98/2011

Creazione di un sistema integrato di fondi immobiliari, gestiti direttamente o indirettamente dalla Invimit SGR che può, nell'ambito della propria attività: a) partecipare in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, promossi da EE.TT./EE.PP. (cd "Fondi di fondi"); b) investire direttamente nell'acquisto di immobili in locazione passiva alle PP.AA., in ottica di razionalizzazione; c) partecipare, sulla base dell'eventuale emanazione di uno specifico decreto del MEF, a fondi titolari di diritti di concessione o d'uso su beni indisponibili e demaniali; d) acquistare immobili di proprietà degli enti territoriali ad uso ufficio o già inseriti in programmi di valorizzazione, recupero e sviluppo del territorio

VEICOLI SOCIETARI E FINANZIARI Art. 33-bis, D.L. 98/2011

Nuovi veicoli finanziari e societari costituiti con l'obiettivo di incrementare il valore economico e sociale dei patrimoni immobiliari di proprietà dello Stato, degli enti territoriali, di altri enti pubblici e dagli enti vigilati da questi, con l'obiettivo di accrescere l'efficienza dei processi di sviluppo e valorizzazione di detti patrimoni pubblici



VALORE PAESE DIMORE

“**Valore Paese – DIMORE**” è una rete di oltre 200 immobili pubblici di pregio, di cui la metà di proprietà dello Stato e l'altra metà di EE.TT., quali ville, palazzi storici, castelli, carceri, caserme, fari, ecc., un network di strutture ricettivo-culturali diffuso a scala nazionale, da realizzare in edifici di grande valore storico-artistico e in siti di pregio ambientale e paesistico, allo scopo di promuovere l'eccellenza italiana – paesaggio, arte, storia, musica, moda, design, industria creativa, enogastronomia – e potenziare l'offerta turistico-culturale, ovvero lo sviluppo dei territori.

VALORE PAESE DIMORE

partner promotori

Agenzia del Demanio
Invitalia
ANCI – Fondazione Patrimonio Comune

con la partecipazione di

MIBACT
MISE – coesione territoriale
Cassa Depositi e Prestiti
Confindustria e AICA
Assoimmobiliare
Ed altri enti ...

Turismo

Cultura



VALORE PAESE DIMORE – nuove candidature

VALORE PAESE
DIMORE

Gli Enti Pubblici Interessati a partecipare al progetto potranno formalizzare la loro candidatura attraverso l'invio di specifici moduli debitamente compilati richiesti alla Direzione regionale dell'Agenzia e inviati all'indirizzo email: dimore@agenziademanio.it



I DOCUMENTI

**Lettera di candidatura – allegato
(da compilare per ogni immobile)**

**Scheda Dimore - allegato B
(da compilare per ogni immobile)**

**Linee guida del programma di
valorizzazione allegato C (da compilare per
ogni immobile)**

Documenti tecnici sull'immobile allegato D

Tale documentazione sarà sottoposta all'attenzione della Segreteria Tecnica del progetto. A tendere le candidature avverranno direttamente on line, sul sito web dell'Agenzia, nella sezione DIMORE.

Per maggiori informazioni, si invitano gli Enti interessati a consultare il sito web http://www.agenziademanio.it/opencms/it/valorepaese_dimore/index.html



LE DIMORE IN VENETO

VALORE PAESE
DIMORE

DIMORE Stato

Compendio di Forte Rivoli, Rivoli veronese (VR)/ proprietà dello Stato (art. 5 c. 5)

Villa Rossi, Schio (VI)/ proprietà dello Stato

Isola di Poveglia, Venezia/ proprietà dello Stato

DIMORE Comuni

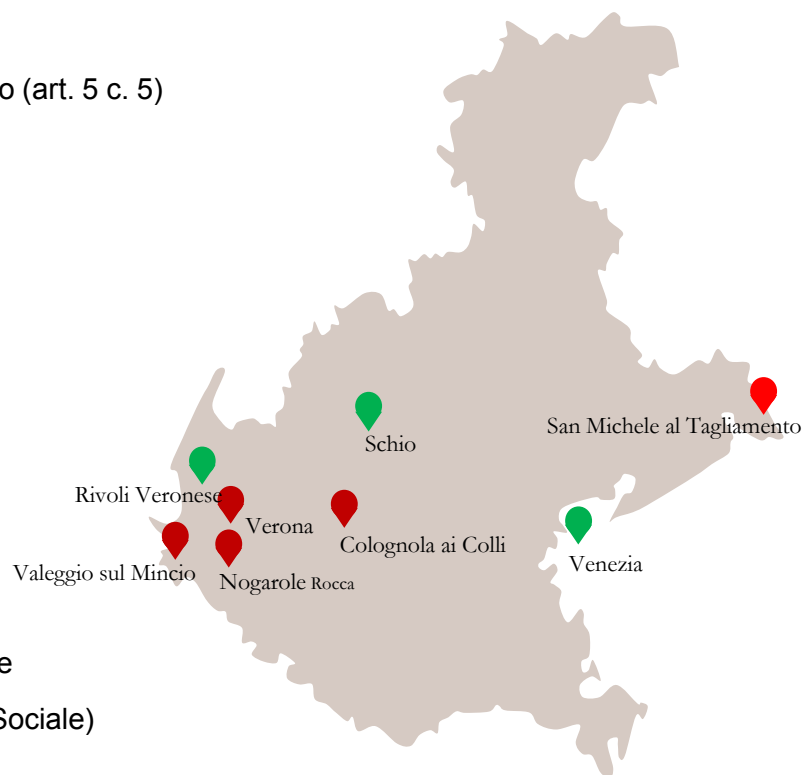
Villa Zamboni, Valeggio sul Mincio (VR)/ proprietà del Comune

La Rocca, Nogarole Rocca (VR)/ proprietà del Comune

Villa Aquadevita, Colognola ai Colli (VR)/ proprietà del Comune

Villa de Buoi, San Michele al Tagliamento (VE)/ proprietà del Comune

Villa Pullè, Verona/ proprietà I.N.P.S. (Istituto Nazione di Previdenza Sociale)





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Alienazione / Conferimento a fondi

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI VENDITA DI IMMOBILI PUBBLICI (L. n.147/2013 art.1 comma 391 legge stabilità 2014)

a. Finalità

Perseguimento degli **obiettivi di finanza pubblica** attraverso la dismissione di immobili pubblici.

b. Modalità di dismissione

La vendita può avvenire ai sensi dell'art. 7 D.L. 282/2002 e dell'art. 11-quinquies D.L. 203/2005 a **trattativa privata** ovvero, per gli anni 2015, 2016 e 2017, mediante **procedura ristretta** alla quale sono invitati a partecipare e a presentare offerte di acquisto investitori qualificati definiti con decreto direttoriale del MEF.

c. Patrimonio pubblico di riferimento

Immobili ad uso non prevalentemente abitativo, appartenenti alle Amministrazioni dello Stato, alle Aziende ed Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle Comunità montane, alle istituzioni universitarie, alle Camere di commercio e a tutti gli Enti Pubblici non economici nazionali, regionali e locali, alle Amministrazioni, alle Aziende, agli Enti del Servizio sanitario nazionale e alle Agenzie Fiscali.

d. Selezione del portafoglio

Per l'anno 2014 i criteri di selezione stabiliti con CDPI SGR prevedevano l'individuazione di immobili cielo/terra, di valore superiore a 1,5 mln/€, situati nei capoluoghi di provincia o in località turistiche.

Le procedure per il 2015 non sono state ancora avviate formalmente. Al fine di agevolare le attività di selezione del portafoglio sono state predisposte schede da compilare inserendo la descrizione degli immobili.



IMMOBILI EETT ESCLUSI DALL'OPERAZIONE DI VENDITA STRAORDINARIA 2014

17	DATI ANAGRAFICI DEL BENE				
N.	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	ENTE PROPRIETARIO	DENOMINAZIONE
1	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	GARAGE INTERRATO - P.LE LUIGI CANDIANI
2	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	EX COMPLESSO SCOLASTICO A. MANUZIO - VIALE SAN MARCO, ANGOLO VIA MANUZIO – MESTRE
3	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	EX CONVENTO S. MATTIA, ISTITUTO BENEDETTA DAL MISTRO - FONDAMENTA DE LE CASE NOVE 16 – MURANO
4	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	AREE IN VIA PERTINI - MESTRE - VIA EUGENIO PERTINI - MESTRE
5	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	IMMOBILE NELLE EX CONTERIE DI MURANO, BLOCCO B1 - RIVA LONGA – MURANO
6	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	APPARTAMENTO CAMPO DELLA FAVA - CASTELLO 5520
7	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	EX BIBLIOTECA CIVICA DI MESTRE - VIA MIRANESE - MESTRE
8	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	IMMOBILE NELLE EX CONTERIE DI MURANO – EDIFICIO M - RIVA LONGA – MURANO
9	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	EX SCUOLA ELEMENTARE DI TORCELLO - ISOLA DI TORCELLO
10	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	VILLA HÉRION - GIUDECCA 605
11	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	FONDO IMMOBILIARE CITTA' DI VENEZIA	PALAZZO DIEDO
12	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	FONDO IMMOBILIARE CITTA' DI VENEZIA	PALAZZO GRADENIGO
13	VENETO	VENEZIA - MESTRE	VENEZIA	FONDO IMMOBILIARE CITTA' DI VENEZIA	MESTRE - PIAZZETTA GIORDANO BRUNO 7
14	VENETO	VERONA	VERONA	COMUNE DI VERONA	PALAZZO "POMPEI" - LUNGADIGE PORTA VITTORIA 9
15	VENETO	VERONA	VERONA	COMUNE DI VERONA	EX CONVENTO "S. DOMENICO" - VIA DEL PONTIERE, 32
16	VENETO	VICENZA	VICENZA	COMUNE DI VICENZA (57,28%) - Provincia di Vicenza (30,34%) - Camera di Commercio di Vicenza (12,38%)	CAPANNONE INDUSTRIALE EX A.P.A.
17	VENETO	VICENZA	VICENZA	COMUNE DI VICENZA	IMMOBILE DI VIA TORINO 11





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Razionalizzazione degli spazi

Scenario di riduzione della spesa per locazioni passive
derivante dal piano di razionalizzazione

Le locazioni passive: analisi dei dati – Fonte dati Portale PA – Ratio /Sinfonia estrazione del 31.12.2014

ITALIA



▪ Canone complessivo
Locazioni Passive: € 665.158.199

▪ Canone complessivo
FIP-P1 : € 251.444.898*

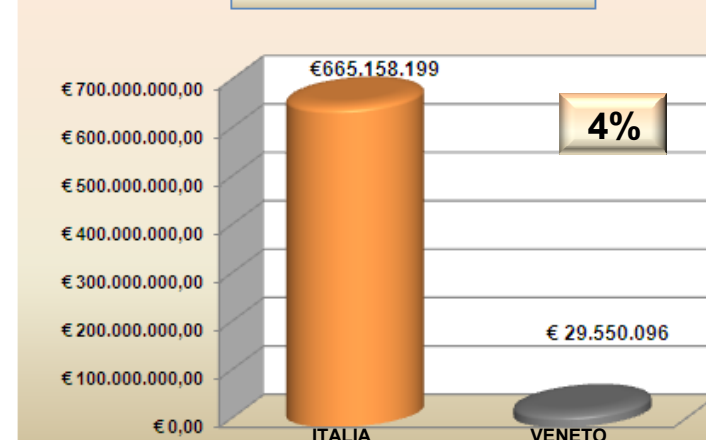
VENETO



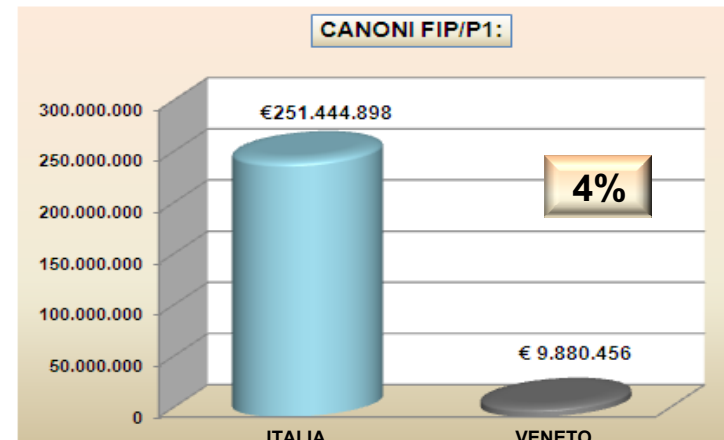
▪ Canone complessivo
Locazioni Passive € 29.550.096

▪ Canone complessivo
FIP-P1 € 9.880.456*

CANONI LOCAZIONI PASSIVE:



CANONI FIP/P1:



• Per gli immobili FIP/P1 i canoni sono stati calcolati al netto di quanto dovuto dagli Enti Previdenziali, dall'Agenzia del demanio e per spazi liberi. L'importo complessivo è pari a circa € 327.000.000.



Analisi dei risparmi annui 2014-2019 da PdR elaborati dalla Dr Veneto

ITALIA

PREVISIONE RISPARMI ANNUI PDR 2014-2019

VENETO

CIRCA € 120* MLN

* circa 10 mln di risparmi derivano da operazioni riguardanti recessi FIP-P1



CIRCA € 11,5 * MLN

* circa € 400.000 di risparmi derivano da operazioni riguardanti recessi FIP-P1

VENETO

TIPOLOGIA OPERAZIONE

RISPARMI €:

IMPORTO LAVORI NECESSARI:



68 operazioni
per un risparmio complessivo
pari a **€11.533.672**

✓ Locazioni passive meno onerose, chiusura uffici, comodati, riduzione spazi

€ 444.564
(4%)

Non sono necessari fondi

✓ Recessi FIP-P1

€ 238.154
(2%)

Fondi in parte stanziati dall'AdD e in parte dall'Amministrazione

✓ Accorpamento e consegna immobili demaniali o FIP-P1/ Accordi di programma

€ 3.807.562
(33%)

circa € 13 mln
(già stanziati nel Piano Investimenti Agenzia anni precedenti)

✓ Accorpamento e consegna immobili demaniali o FIP-P1

€ 7.043.392
(61%)

Da verificare la necessità di fondi per i lavori



AGENZIA DEL DEMANIO

Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto

Beni di interesse per la Regione Veneto

VID0026/ VIB0009
Comune di Bassano del Grappa
Caserma Monte Grappa - porzione
 Aree e fabbricati inutilizzati
 Valore immobile: €. 9.000.000 ca.

VRD0100
Comune di Verona
Caserma Riva di Villasanta - porzione
 Aree e fabbricati inutilizzati
 Valore immobile: €. 4.021.000

VRB0154
Comune di Verona
Ex Gasometro
 Aree e fabbricato compendio
 demaniale in Zona Ponte Catena
 denominato ex-Gasometro
 Valore immobile: €. 632.000

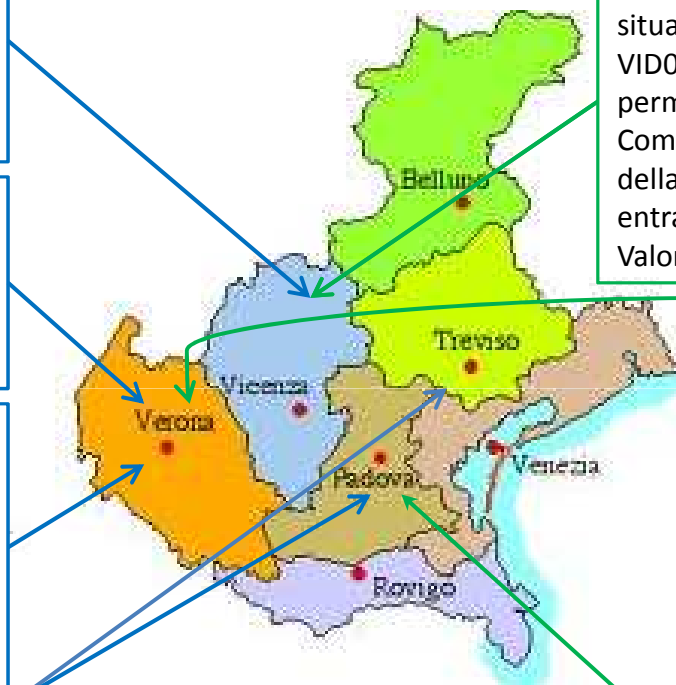
PDB0071 - TVB0026
Sedi degli uffici territoriali del
Magistrato alle Acque
(M.I.T. – Provveditorati OO.PP.)
Comune di Padova
Comune di Treviso
 Valore immobili: €. 2.368.000

Beni e opere di interesse per il Demanio dello Stato

Comune di Bassano del Grappa
 Lavori di rifunzionalizzazione di due palazzine
 situate all'interno dell'immobile demaniale
 VID0026 "Caserma Monte Grappa", per
 permettere il riallocaimento del
 Commissariato di Polizia (sfratto esecutivo) e
 della Polizia Stradale di Bassano del Grappa,
 entrambe in locazione passiva.
 Valore dei lavori: €. 9.000.000 ca.

Comune di Verona
 Costruzione di una palazzina
 Alloggi per il personale della
 Guardia di Finanza in un'area
 ubicata all'interno
 dell'immobile demaniale VRB0667
 "Caserma Martini".
 Valore immobile: €. 3.000.000

Comune di Padova
 Immobile di proprietà regionale,
 ubicato in via Diaz n. 11, attuale in
 locazione passiva in quanto sede
 della Polizia di Stato – Servizio
 Tecnico-Logistico e Patrimoniale
 Valore immobile: €. 4.021.000





AGENZIA DEL DEMANIO

Focus sui Comuni capoluoghi

Federalismo demaniale ex art. 56 bis D.L. 69/2013

N. 4 beni con parere positivo al trasferimento in attesa di delibera comunale.

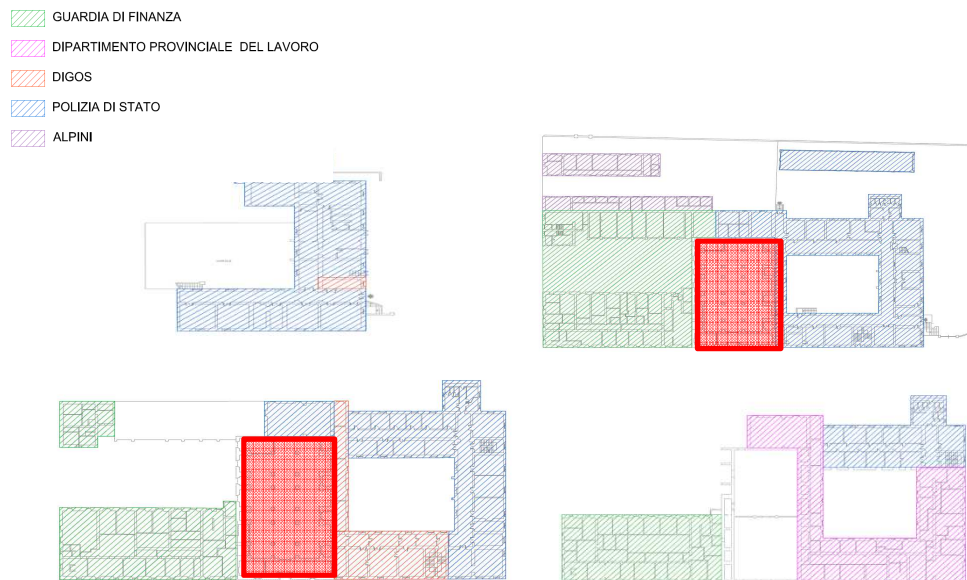
Razionalizzazione degli spazi: Piani che coinvolgono prevalentemente il Min. Interno e il Min. Lavoro.

Federalismo culturale ex art. 5, comma 5 D.Lgs. 85/2010

Esempio di potenziale richiesta

Sono in corso, da parte di questa DR, valutazioni con finalità di razionalizzazione della **Ex Caserma Tasso**, immobile appartenente parte al FP1 e parte al patrimonio dello Stato. Tale razionalizzazione coinvolge le Amministrazioni dello Stato presenti nel territorio di Belluno.

Successivamente, a seguito di ristrutturazione dell'intero complesso, è possibile la cessione ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.Lgs 85/2010 della porzione della Chiesa al Comune di Belluno.



Sindaco dott. Massimo Bitonci

Federalismo demaniale ex art. 56 bis D.L. 69/2013

N. 27 beni con parere positivo, di cui 11 già trasferiti nel 2014 e 16 di prossimo trasferimento.

Razionalizzazione degli spazi: piani che coinvolgono Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane, Min. Economia, Min. Interno, Min. Giustizia, Min. Infrastrutture, Min. Lavoro e Min. Politiche Agricole.

Protocollo d'intesa sottoscritto tra Agenzia del Demanio - Ministero della Difesa - Comune di Padova

Nel Dicembre scorso è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la **valorizzazione e razionalizzazione** di 3 immobili dello Stato presenti nel territorio del Comune di Padova.



Ex Caserma Barzon
(trasferita a CDP)



Ex Tribunale Militare
(da trasferire a INVIMIT sgr)



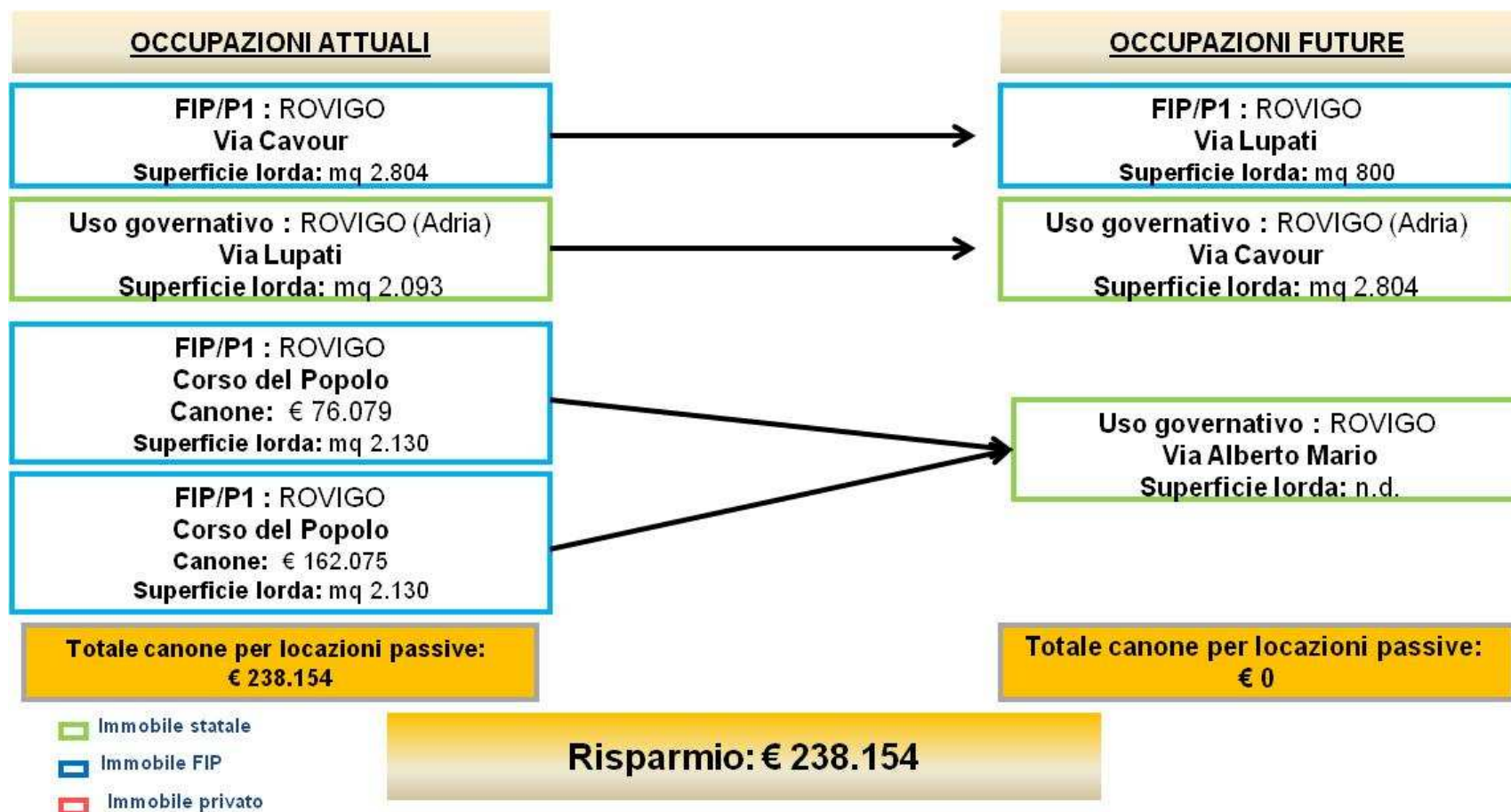
Ex Caserma Romagnoli
(da trasferire a INVIMIT sgr)

Federalismo demaniale ex art. 56 bis D.L. 69/2013

Commissario dott. Claudio Ventrice

N. 14 beni con parere positivo al trasferimento in attesa di delibera comunale.

Razionalizzazione degli spazi: Piani che coinvolgono prevalentemente l'Agenzia delle Entrate ed il Min. Economia. Di seguito il dettaglio del piano di razionalizzazione dell'Agenzia delle Entrate.



Federalismo demaniale ex art. 56 bis D.L. 69/2013

N. 13 beni con parere positivo in attesa di delibera comunale.

Razionalizzazione degli spazi: piani che coinvolgono Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Min. Economia, Min. Interno, Min. Salute e Min. Infrastrutture.

Federalismo culturale ex art. 5, comma 5 D.Lgs. 85/2010

Compendi richiesti

Il 25 novembre 2014 è stata sottoscritta la bozza di accordo di valorizzazione ai sensi dell'art. 5 comma 5 (Federalismo culturale) per il trasferimento al Comune di Treviso di tre immobili: Porta San Tommaso, Porta Santi Quaranta e Complesso museale ex convento di Santa Caterina



Porta San Tommaso



Porta Santi Quaranta



Ex convento Santa Caterina

Commissario dott. Vittorio Zappalorto

Federalismo demaniale ex art. 56 bis D.L. 69/2013

N. 52 beni con parere positivo in attesa di delibera comunale.

Razionalizzazione degli spazi: piani che coinvolgono Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Consiglio di Stato, Min. Economia, Min. Beni Culturali, Min. Politiche Agricole, Min. Interno.

Federalismo culturale ex art. 5, comma 5 D.Lgs. 85/2010

Compendi richiesti

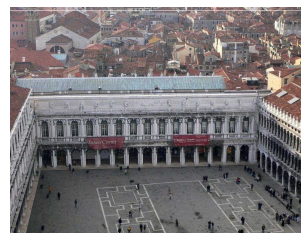
Il Comune di Venezia ha presentato diversi progetti di valorizzazione e, nello specifico, per i seguenti beni, ma solo per quello relativo all'Isola di Sant'Erasmo/Forte di Sant'Andrea è prossima la sottoscrizione dell'Accordo di Valorizzazione di concerto col MIBACT.



Palazzo Ducale



Palazzo delle Prigioni



Museo Correr



Ex Caserma Pepe e Bellemo



Punta della
Dogana



Ex Caserma
Sanguinetti



Sant'Erasmo e Forte
di Sant'Andrea



Ex Monastero della Celestia

**VALORE PAESE DIMORE
ISOLA DI POVEGLIA**

Commissario dott. Vittorio Zappalorto

**VALORE PAESE
DIMORE**



Poveglia – 30126 Venezia

DESTINAZIONE

Regione: Veneto
Provincia: Venezia
Ambito: Laguna Veneziana

LOCATION

Posizione: extraurbana
Coordinate GPS:
lat 45°22'53.08"N long. 12°19'52.31"E

IMMOBILE

Proprietà: Stato
Diritto di superficie
Epoca: XVIII secolo
Superficie territoriale: 72.500 m²
Superficie lorda: 7.239 m²
Provvedimenti di tutela: si
Usi ammessi: turistico-ricettivo e culturale

Federalismo demaniale ex art. 56 bis D.L. 69/2013

Sindaco dott. Flavio Tosi

N. 37 beni con parere positivo di cui 16 già trasferiti, 11 di prossimo trasferimento e 10 in attesa di delibera comunale.

Razionalizzazione degli spazi: piani che coinvolgono Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Min. Economia, Min. Interno, Min. Sviluppo Economico, Min. Infrastrutture.

Federalismo culturale ex art. 5, comma 5 D.Lgs. 85/2010

Compendi richiesti

In data 19/12/2012 è stato sottoscritto da questa DR, congiuntamente al Comune di Verona ed al MIBAC, l'Accordo di Valorizzazione per i seguenti beni:



Cinta Magistrale



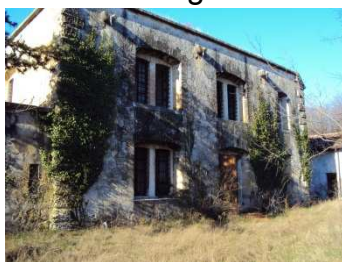
Castelvecchio



Torricelle Massimiliane



Forte austriaco Sofia



Forte austriaco Lugagnano



Forte austriaco Santa Caterina



Forte austriaco John o Preare



Vasca natatoria e giardini ex Arsenale

Stato della trattazione

All'attualità, stante la complessa definizione della situazione catastale dei beni oggetto dell'Accordo, si è definito il trasferimento di un solo compendio (2013). Per il 2015 si prevede di definire la cessione altri 2 beni.



**VALORE PAESE DIMORE
VILLA PULLE'**

Sindaco dott. Flavio Tosi

VALORE PAESE
DIMORE



Via aeroporto Angelo Berardi, località Chievo – 37139 Verona

DESTINAZIONE

Regione: Veneto

Provincia: Verona

Ambito: urbana

LOCATION

Posizione: periurbano

Coordinate GPS:

lat 45°27'27.02"N long. 10°56'41.10"E

IMMOBILE

Proprietà: I.N.P.S.

In concessione

Epoca: XVII secolo

Superficie territoriale: 49.320 m²

Superficie lorda: 4.550 m²

Provvedimenti di tutela: si

Usi ammessi: culturale

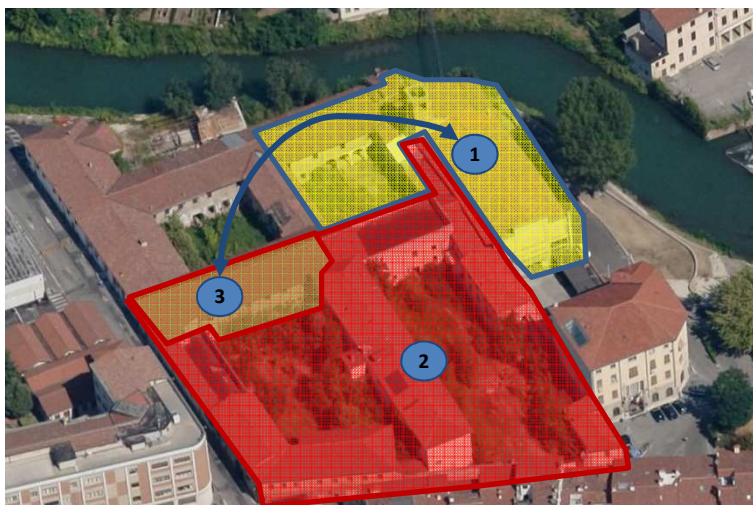
Federalismo demaniale ex art. 56 bis D.L. 69/2013

Sindaco dott. Achille Variati

N. 6 beni con parere positivo di cui 4 già trasferiti e 2 di prossimo trasferimento.

Razionalizzazione degli spazi: piani che coinvolgono Agenzia delle Entrate, Min. Beni Culturali, Min. Politiche Agricole, Min. Interno, Min. Lavoro, Min. Giustizia.

Accordo di Programma sottoscritto il 08/07/2013 tra l'Agenzia del Demanio, il Comune di Vicenza ed il MIBAC. Compendio conventuale di San Biagio e delle ex Carceri di Vicenza.



L'Agenzia del Demanio, il Comune di Vicenza e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, hanno avviato un percorso finalizzato ad individuare la nuova sede dell'Archivio di Stato di Vicenza e l'eliminazione della LP pari a 261.300,00 €/anno. L'operazione si sostanzia in una permuta tra lo Stato ([acquisisce 1](#)) ed il Comune ([acquisisce 3](#)) volta a razionalizzare le rispettive proprietà. Relativamente ai fondi necessari ad effettuare i lavori di restauro e risanamento della porzione da destinare agli Archivi di Stato, il MIBAC, in qualità di stazione appaltante, bandirà una gara di appalto per il recupero e la rifunionalizzazione del bene in cui il valore delle opere sarà corrisposto all'aggiudicatario tramite la cessione della restante porzione ([2](#)) di proprietà statale (ex carcere), non suscettibile di utilizzo governativo, previa valorizzazione della stessa attraverso cambio di destinazione urbanistica, d'intesa ed a cura dell'Amministrazione Comunale.

Punti di Forza

- o Risparmio di spesa generato dalla chiusura del contratto di locazione passiva;
- o Valorizzazione del compendio demaniale con cambio destinazione urbanistica.

Stato della trattazione

- o In fase di completamento la predisposizione da parte del Comune degli atti di aggiornamento catastale propedeutici alla stipula dell'atto di permuta;
- o Attesa visto di legalità da parte della Avv. Distrettuale di Venezia su bozza atto di permuta;
- o Affidato dal MIBAC l'incarico inerente la progettazione.

